



Scheda informativa sul programma di sviluppo rurale 2014-2020 per la Toscana

Il programma di sviluppo rurale (PSR) per la Toscana che è stato formalmente adottato dalla Commissione europea il 26 maggio 2015, delinea le priorità della Toscana per l'utilizzo di quasi 962 milioni di euro di denaro pubblico, disponibile per il periodo di 7 anni 2014-2020 (più 414 milioni di euro dal bilancio dell'UE, di cui circa 547 milioni di euro di cofinanziamento nazionale).

Il programma di sviluppo rurale per la Toscana si concentrerà su investimenti a favore dell'ambiente e del clima nelle aziende agricole e investimenti sugli ecosistemi forestali più resilienti, come la calcinazione forestale. Quasi il 17 % delle terre agricole sarà oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità, il 10 % dei contratti per migliorare la gestione delle risorse idriche e un altro 10 % dei contratti volti a migliorare la gestione del suolo. L'agricoltura biologica è altresì importante. Un totale di 18.000 ettari riceverà un sostegno per convertirsi all'agricoltura biologica e altri 87 000 ettari per mantenere la produzione biologica. Rafforzare la competitività delle aziende agricole e forestale è altresì importante per l'agenda politica. Oltre 900 aziende riceveranno un sostegno agli investimenti per ristrutturare e modernizzare, 1 000 giovani agricoltori riceveranno un sostegno per avviare la loro attività e l'intera regione attuerà il Partenariato Europeo per l'Innovazione per contribuire a trovare soluzioni innovative per il settore agricolo. Vi saranno inoltre 5.500 posti nei corsi di formazione e quasi un quinto della popolazione rurale potrà beneficiare di nuove o migliori infrastrutture a banda larga.

Il sostegno allo sviluppo rurale costituisce il secondo pilastro della politica agricola comune che mette a disposizione degli Stati membri una dotazione finanziaria dell'UE per gestire i programmi cofinanziati a livello nazionale o a livello regionale nel quadro pluriennale. In totale sono previsti 118 programmi in tutti i 28 Stati membri. Il nuovo regolamento sullo sviluppo rurale per il periodo 2014-2020, individua sei priorità economiche, ambientali e sociali, e i programmi contengono obiettivi chiari che definiscono ciò che deve essere raggiunto. Inoltre, al fine di coordinare meglio le azioni e massimizzare le sinergie con altri fondi europei strutturali e d'investimento (ESIF), un accordo di partenariato è stato concordato con ciascuno Stato membro evidenziando l'ampia strategia per gli investimenti strutturali finanziati dall'UE.

Il presente documento fornisce una breve panoramica del modo in cui le sfide e le opportunità che la Toscana si trova ad affrontare sono definite dal PSR. In allegato, una tabella indica le priorità e gli aspetti specifici con i rispettivi obiettivi e il relativo bilancio stanziato.

1. SITUAZIONE E PRINCIPALI SFIDE

In Italia, lo sviluppo rurale è attuato tramite 22 PSR — uno a livello nazionale e 21 PSR regionali. Inoltre, il programma della rete rurale nazionale fornisce i fondi a supporto di attività di collaborazione e trasferimento di conoscenza tra i vari attori dello sviluppo rurale in Italia.

La Toscana copre una superficie di circa 23 000 m², di cui il 90 % è rurale. La superficie totale dei terreni agricoli copre il 33 % e il 50 % dei terreni boschivi. Il tasso di disoccupazione è del 7,8 % (2012). La Regione Toscana ha quasi 3.7 milioni di abitanti, di cui il 56 % vive in zone rurali. Oltre all'agricoltura, il settore alimentare svolge anche un ruolo importante all'interno dei territori rurali ma entrambi i settori devono far fronte a cambiamenti strutturali.

Le zone rurali della Toscana sono ostacolate da una costante perdita di attività economica, dalla migrazione della forza lavoro e dai cambiamenti demografici.

Le sfide ambientali in Toscana restano principalmente l'adattamento dell'agricoltura e della silvicoltura ai cambiamenti climatici.

2. COME IL PSR DELLA TOSCANA INTENDE AFFRONTARE QUESTE SFIDE

Per affrontare queste sfide, il PSR Toscana finanzia azioni nell'ambito di sei priorità dello sviluppo rurale — con particolare attenzione alla conservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, nonché alla competitività del settore agricolo e forestale, così come alla competitività dello sviluppo agricolo e della silvicoltura sostenibile. Il fulcro di ciascuna priorità è spiegato brevemente di seguito.

Il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

Il sistema di trasferimento delle conoscenze (seminari, coaching, attività dimostrative, azioni di informazione e visite alle imprese) saranno rafforzate mediante una formazione specifica destinata agli agricoltori per quanto riguarda in particolare il cambiamento climatico, l'agricoltura sostenibile e la qualità degli alimenti. Particolare attenzione sarà prestata alla formazione di nuovi imprenditori, specialmente i giovani agricoltori. Un elemento importante è l'innovazione che è agevolata attraverso la cooperazione e il trasferimento di informazioni e conoscenze tra il settore agroalimentare, i ricercatori e le altre parti interessate. Saranno individuati quasi 70 progetti di cooperazione, compreso il sostegno per i gruppi operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione, mentre ci saranno 5.500 posti nei corsi di formazione.

Competitività del settore agricolo e dello sviluppo rurale e silvicoltura sostenibile

Le richieste di sostegno agli investimenti agricoli e all'ammodernamento figurano al primo posto ed è data priorità ad imprese con potenziale innovativo, progetti di giovani agricoltori, agricoltura biologica e progetti integrati. Tutto ciò è completato con il sostegno al Partenariato Europeo per l'Innovazione, mentre gli investimenti in azioni di ricomposizione fondiaria e il sostegno per la diversificazione dovrebbero rafforzare la competitività e la capacità di ripresa del settore. Oltre 900 aziende riceveranno un sostegno agli investimenti di ristrutturazione e di ammodernamento. Il Partenariato Europeo per l'Innovazione apporterà anche il miglioramento della competitività. 1000 giovani agricoltori praticheranno l'agricoltura come professione.

L'organizzazione della filiera alimentare, inclusa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

I produttori primari ricevono un sostegno agli investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione, con particolare attenzione per i prodotti frutto di sistemi di qualità riconosciuti. Essi sono inoltre incoraggiati a partecipare a progetti di cooperazione, che possono essere finanziati attraverso questo programma di sviluppo rurale, al fine di sviluppare le filiere corte e i mercati locali.

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi relativi all'agricoltura e alle foreste

Nell'ambito di questa priorità, la Toscana si concentrerà sugli investimenti in ecosistemi forestali più resilienti e rispettosi dell'ambiente e del clima come la calcinazione forestale. Quasi il 17 % delle terre agricole saranno oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità, il 10 % dei contratti per migliorare la gestione delle risorse idriche e un altro 10 % per contratti volti a migliorare la gestione del suolo.

Circa il 19 % dell'allocazione finanziaria del FEASR sarà utilizzata per i pagamenti basati sulla superficie a favore degli agricoltori per l'utilizzo di pratiche di gestione dei terreni rispettosi dell'ambiente e del clima, compresa l'agricoltura biologica e il sostegno per le zone soggette a vincoli naturali. Un totale di 18.000 ettari riceverà un sostegno per la conversione all'agricoltura biologica e un altro totale di 87.000 ettari per il mantenimento. Inoltre, il PSR contiene una misura di cooperazione congiunta per l'adeguamento al cambiamento climatico e le azioni di mitigazione.

L'efficienza delle risorse e il clima

Questa priorità intende aumentare l'efficienza nell'uso dell'energia nel settore agricolo e della trasformazione alimentare e sarà sostenuta mediante la misura agli investimenti agricoli richiedendo progetti d'investimento per accrescere la risorsa e l'efficienza idrica. Inoltre, la Regione darà la priorità ai pagamenti per superficie a favore degli agricoltori per la riduzione dei fattori di produzione chimica, per una copertura totale di 26.000 ettari.

Inoltre, la misura alla cooperazione promuove il rafforzamento della sostenibilità attraverso il Partenariato Europeo per l'Innovazione e mediante la cooperazione per l'adattamento e l'attenuazione dei cambiamenti climatici.

L'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali

Tale priorità è attuata principalmente mediante l'approccio dal basso verso l'alto attraverso strategie di sviluppo locale elaborate dai previsti 7 Gruppi di Azione Locale (GAL). Le strategie di sviluppo locale copriranno il 30 % della popolazione rurale e creeranno 90 posti di lavoro supplementari. Circa il 18 % della popolazione rurale beneficerà anche di infrastrutture a banda larga nuove o migliorate, grazie a investimenti nell'ambito di questa priorità.

Le quattro principali misure del PSR in termini di bilancio (finanziamento pubblico totale) sono le seguenti:

- 283 milioni di euro assegnati alla misura 4 (investimenti in immobilizzazioni materiali)
- 143 milioni di euro assegnati alla misura 8 (investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività forestale)
- 129 milioni di euro assegnati alla misura 11 (agricoltura biologica)
- 108 milioni di euro assegnati alla misura 6 (sviluppo delle aziende agricole e delle imprese)

Allegato 1: Indicativo di sostegno pubblico per il programma di sviluppo rurale in Toscana

Obiettivo	Misura	EUR Totale pubblico	%
Priorità 1: Trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali¹			
1A: Stimolare l'innovazione, la cooperazione, la conoscenza di base 8.42 % di spesa del PSR	01 conoscenza		
	02 consulenza		
	16 cooperazione		
1B: Rafforzare i legami (con la ricerca, ecc.) 70 progetti di cooperazione	16 cooperazione		
1C: Formazione 5 500 partecipanti formati	01 conoscenza		
Priorità 2: Competitività e redditività delle aziende agricole, gestione sostenibile delle foreste		238 200 000	24.76
2 A: Risultati economici, ristrutturazione & modernizzazione 1.24 % di aziende agricole con il sostegno del PSR	01 conoscenza	700 000	0.07
	02 consulenza	5 500 000	0.57
	04 investimenti	62 000 000	6.45
	06 sviluppo aziendale	47 000 000	4.89
	16 cooperazione	2 000 000	0.21
2B: Ricambio generazionale 1.38 % di aziende sostenute dal PSR per piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori	01 conoscenza	1 000 000	0.10
	02 consulenza	6 000 000	0.62
	04 investimenti	58 000 000	6.03
	06 sviluppo aziendale	56 000 000	5.82
Priorità 3: Organizzazione della filiera alimentare, incluse la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi		200 600 000	20.86
3 A: Migliorare la competitività dei produttori primari 0.21 % di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché gruppi/organizzazioni di produttori	01 conoscenza	1 120 000	0.12
	02 consulenza	5 500 000	0.57
	03 regimi di qualità	4 000 000	0.42
	04 investimenti	132 200 000	13.74
	08 foreste	18 000 000	1.87
	16 cooperazione	5 000 000	0.52
3B: La prevenzione e la gestione dei rischi aziendali 0.14 % di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio	01 conoscenza	280 000	0.03
	02 consulenza	2 500 000	0.26
	05 ripristino potenziale agricolo	30 000 000	3.12
		2 000 000	0.21

¹ Alcune dotazione finanziaria per la priorità 1, poiché le spese sono distribuiti tra altri aspetti specifici.

	16 cooperazione		
Priorità 4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi in agricoltura e in silvicoltura²		297 292 000	30.91
4 A Biodiversità	01 conoscenza	2 100 000	0.22
0.13 % di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratto	02 consulenza	8 000 000	0.83
16.70 % di terreni agricoli oggetto di contratti	04 investimenti	20 000 000	2.08
4B, gestione delle risorse idriche	07 servizi di base	1 800 000	0.19
10.08 % di terreni agricoli oggetto di contratti	08 foreste	85 000 000	8.84
0.13 % di terreni boschivi oggetto di contratti	10 AEC	29 000 000	3.02
4C Erosione e gestione del suolo	11 agricoltura biologica	129 000 000	13.41
10.61 % di terreni agricoli oggetto di contratti	13 zone svantaggiate	10 000 000	1.04
0.13 % di terreni boschivi oggetto di contratti	15 forestale — ambientale	392 000	0.04
	16 cooperazione	12 000 000	1.25
Priorità 5: Uso efficiente delle risorse e passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici nel settore agroalimentare e forestale		113 300 000	11.78
5 A Efficienza idrica	01 conoscenza	700 000	0.07
4.94 % di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti	02 consulenza	2 500 000	0.26
	04 investimenti	4 000 000	0.42
	16 cooperazione	4 000 000	0.42
5C Energie rinnovabili	01 conoscenza	700 000	0.07
Totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile	02 consulenza	2 500 000	0.26
29 500 000 EUR	04 investimenti	7 000 000	0.73
	06 sviluppo aziendale	5 000 000	0.52
	16 cooperazione	4 000 000	0.42

² Le spese nell'ambito della priorità 4 sono programmati per la priorità nel suo insieme, non per singole aree d'intervento

5 D Riduzione delle emissioni di GHG e NH3	01 conoscenza	700 000	0.07
0.00 % di UBA (unità di bestiame adulto) interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG (gas a effetto serra) e/o di ammoniaca	02 consulenza	2 500 000	0.26
3.45 % di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca	10 AEC	30 000 000	3.12
	16 cooperazione	3 000 000	0.31
5E Conservazione e sequestro del carbonio	01 conoscenza	700 000	0.07
0.00 % di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio	02 consulenza	3 000 000	0.31
	08 Foreste	40 000 000	4.16
	16 cooperazione	3 000 000	0.31
Priorità 6: Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali		98 000 000	10.19
6B Stimolare lo sviluppo locale			
<u>30.13 % di popolazione rurale nell'ambito delle strategie di sviluppo locale</u>			
<u>90 posti di lavoro creati (tramite Leader)</u>	19 Leader e il CLLD	58 000 000	6.03
6C Accesso e qualità delle TIC			
17.72 % di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)	07 servizi di base	40 000 000	4.16
Assistenza tecnica		13 049 373	1.36
Misure soppresse (misura 113)		1 400 000	0.15
Spesa pubblica totale in EUR		961 841 373	100